

010 - Lourdes ha un avvenire?

E' la domanda che ci siamo posti preparando il Giubileo del 150° anniversario delle Apparizioni.



I 9 milioni di pellegrini venuti nel 2008 hanno risposto per noi. In occasione del centenario, il mio predecessore, Mons. Théas, aveva fiducia nell'avvenire di Lourdes: costruì, non senza difficoltà, una chiesa da 25.000 posti. Nel 2008 non abbiamo aperto nuovi cantieri architettonici, ma abbiamo constatato che il campo d'azione di Lourdes si estende di generazione in generazione.

Chi avrebbe pensato, prima della seconda guerra mondiale, che Lourdes sarebbe diventata un alto luogo della pace e della gioventù? Più recentemente, chi avrebbe pensato che Lourdes avrebbe avuto un posto nelle relazioni ecumeniche e sarebbe stata frequentata anche da adepti di altre religioni? In queste ultime decine di anni, abbiamo visto nascere nuovi pellegrinaggi: per i malati di tumore o per coloro che sono colpiti dalla malattia di Parkinson, per gli sportivi, per gli anziani dell'Africa settentrionale, per i motociclisti, per i medici, per il mondo della prostituzione, per i malati psichici e le loro famiglie eccetera...

La novità del 2010 sarà l'apertura della "Casetta di Bernardetta" dove i bambini e gli adulti partiranno insieme alla scoperta di Lourdes, di Maria, di Bernardetta.

Perché Lourdes può rinnovarsi? Perché non è legata né ad una storia, né ad una cultura particolare. Perché il suo messaggio è molto vicino al Vangelo che non sarà più anacronistico domani di quanto lo sia oggi. Perché i grandi simboli di Lourdes sono universali e svincolati dal tempo: l'acqua, la luce, la roccia. I malati, la fraternità, la preghiera ed il servizio saranno presenti in ogni tempo. Perché Bernardetta parlerà sempre agli esclusi ed ai semplici. Perché Maria è la Madre della Chiesa, contro la quale i poteri del male non potranno nulla.